



*Di Antonio Macrì (pres. URC Calabria)*

*E di Caterina Malerba (Coordinatrice Lady Chef Calabria)*

Dopo diversi anni di tentativi, siamo riusciti finalmente in Calabria, a far emergere e creare il sodalizio delle Lady, costituendo nel 2010 il gruppo. Il compito nel coordinare il sodalizio operativo regionale è stato affidato alla Lady Chef Caterina Malerba.

Immediatamente dopo la costituzione – *il gruppo si è incontrato e proposto una bozza programmatica per le attività future* – decidendo di promuovere un’iniziativa di solidarietà presso i presidi ospedalieri di ematologia ed oncologia pediatrica di Reggio Calabria, Cosenza e Catanzaro. Scopo principale dell’azione, portare ai bambini e ai ragazzi presenti nelle strutture oncologiche alcune tipicità agro-alimentari e un sorriso da parte delle varie associazioni cuochi della Calabria e delle lady, il tutto chiaramente attraverso le loro mani, condividendo con gli stessi un momento diverso.

Era evidente e quanto mai ardua comunque, la possibilità di offrire prodotti alimentari in un reparto così complesso e sottoposto a vincoli igienico sanitari rilevanti. Di fatto, nella circostanza, non è poi stato possibile sviluppare l’attività in relazione al solo principio dei buoni prodotti alimentari. Ma le lady non si sono scoraggiate e hanno proposto la consegna di libri, dalle fiabe, alla narrativa, all’avventura e altri testi. A vivere questo momento e ad avere l’onore di consegnare nei vari presidi ospedalieri i libri, sono state le Lady: Caterina Malerba, Fortunata Briganti, Patrizia Cosentini e Maria Stella Taverniti.

Qualche settimana dopo sono stato presso il locale di Caterina per raccogliere la sua testimonianza e ascoltare silenziosamente le sue impressioni. Non ero di sicuro il giornalista di turno, ma un’amico che aveva piacere di ascoltare e avvertire sensazioni intense attraverso il racconto di chi aveva vissuto l’esperienza.

Queste le parole: “ *è stato sicuramente un successo, ma per noi è stata soprattutto un’esperienza di vita che non dimenticheremo facilmente. Abbiamo visto, osservato e percepito situazioni personali e famigliari difficili. In qualche ospedale la situazione nei reparti le condizioni dell’ospitalità sono risultate ostative, tanto da non poter esprimere al meglio il nostro operare e tutte le nostre attenzioni. È a Reggio Calabria – dice ancora Caterina – che ci è stata riservata una particolare accoglienza. Abbiamo trovato e incontrato medici, paramedici e volontari qualificati e disponibili e con grandi capacità umane.*

*Abbiamo avuto l’opportunità di ricevere i bambini e i ragazzi in una ludoteca dove in sinergia, lavorano e si incontrano professionisti medici e volontari dell’AIL. Qui le sensazioni e le emozioni sono state forti, intense, ricche di indescrivibile valore umano e professionale. Abbiamo toccato con mano - vivendo in modo breve ma intenso - una esperienza importante. È anche in questo breve, ma intenso momento di scambio, si è configurata la possibilità per lo sviluppo di una ulteriore attività programmata. A breve speriamo di poter entrare nella loro struttura di cucina e preparare insieme ai bambini e ai ragazzi in terapia, dei piatti della nostra cucina mediterranea. A grande richiesta i bambini e soprattutto loro, aspettano “.*

Sono fiero come Presidente regionale di questo primo passo fatto dalle Lady Chef che onora tutta la nostra, silenziosa categoria delle Berrette Bianche e aggiungo con un tono di spirito delle **Berrette Rosa** – *può forse questa mia espressione divenire uno stimolo a qualche cosa di nuovo? È una battuta... ma non si sa mai.* - Quindi a tutte le Lady che hanno partecipato all'evento e a tutte quelle che non hanno potuto presenziare che va il mio personale plauso e di tutti i cuochi della Calabria per quello che hanno fatto e per quello che faranno.

L'attività delle Lady si è sviluppata nei primi giorni di Gennaio del 2011 e le foto si riferiscono al reparto di Ematologia di Reggio Calabria del 05 Gennaio 2011.